

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI ALUNNI

Il regolamento interno che disciplina il vivere quotidiano degli alunni nella scuola costituisce parte essenziale della programmazione educativa. Essa infatti traduce nella pratica gli obiettivi comportamentali dettati dal senso civico a cui una comunità scolastica deve fare riferimento:

- Rispetto degli orari e dei propri impegni;
- Senso di responsabilità e senso del dovere;
- Rispetto delle persone e dell'ambiente;
- Capacità di collaborazione;
- Capacità di organizzazione.

Si invitano pertanto gli alunni a leggerlo con attenzione e gli insegnanti, i genitori e il personale ad adoperarsi e a collaborare perché venga da tutti e sempre rispettato e attuato.

NORME GENERALI

Articolo 1

Le norme valgono per tutto il tempo in cui gli alunni si trovano a scuola e sotto la sorveglianza del personale docente e non docente durante lo svolgimento di tutte le attività organizzate dalla scuola.

Articolo 2 - Ingresso

Gli alunni devono trovarsi puntuali a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Al suono della prima campana (7.55 per la scuola secondaria di primo grado e 8.25 per la scuola primaria) gli alunni accedono all'edificio scolastico e raggiungono le rispettive aule accompagnati dai docenti della prima ora di lezione.

La Scuola non garantisce l'assistenza prima dell'orario di ingresso, soprattutto in caso di maltempo, pertanto si invitano gli alunni ad evitare di arrivare in anticipo.

Articolo 3 - Uscita

Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora, con ordine, senza grida e senza corse.

Articolo 4 – Uscita anticipata

L'uscita anticipata viene autorizzata in via eccezionale su espressa richiesta scritta dai genitori che preleveranno i figli, dopo aver compilato l'apposito modulo, esonerando la Scuola da ogni responsabilità. L'alunno potrà essere ritirato da persona diversa dal genitore solo nel caso in cui essa sia in possesso di apposita delega firmata dal genitore stesso.

Al fine di non arrecare disturbo al normale svolgimento delle attività didattiche, l'uscita anticipata dalle lezioni potrà avvenire per la scuola primaria alle ore 10,30 e 11,30; per la scuola secondaria alle ore 11,00 e alle ore 12,00.

Nel caso di alunni che non partecipano all'insegnamento di Religione Cattolica o che non si avvalgono della 28^a ora (per la scuola primaria) l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata sono autorizzate.

Articolo 5 - Ritardi

Gli alunni possono accedere all'edificio scolastico fino alle 8.00 per la scuola secondaria e alle ore 8.30 per la scuola primaria. Dopo tali orari (seconda campana) sono considerati in ritardo. Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe ed il docente della prima ora annoterà il ritardo sul registro di classe. I ritardi devono essere giustificati dai genitori.

Ripetuti e abituali ritardi verranno segnalati alla famiglia dall'insegnante con apposita nota scritta. Nei casi di reiterazione del comportamento l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se accompagnato dal genitore avvisato con nota scritta.

Articolo 6 - Assenze

Tutte le assenze devono essere giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci nell'apposito libretto fornito dalla Scuola o tramite diario.

Per le assenze di durata superiore a 5 giorni non vi è più l'obbligo di allegare il certificato medico di riammissione alla scuola, per disposizione della regione Lombardia. Le giustificazioni sono presentate al docente della prima ora di lezione che, per delega del Dirigente Scolastico, riammette l'alunno alle lezioni, giustificandolo.

Gli alunni che si presentano senza giustificazione vengono accolti in classe con l'impegno di produrla successivamente. In caso di inadempienza ulteriore il docente comunicherà con nota scritta al genitore la necessità di provvedere alla giustificazione pena apposita sanzione disciplinare.

Articolo 7 – Comunicazioni

Il diario personale per la scuola primaria e il libretto delle giustificazioni per la scuola secondaria di primo grado sono documenti ufficiali: devono essere portati in cartella e conservati con ordine e diligenza, ricoperti e puliti. È vietato imbrattarli con scritte, disegni, adesivi. Tutti gli avvisi, le note, i giudizi relativi all'andamento didattico e a quello disciplinare, le comunicazioni devono essere puntualmente firmati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Articolo 8 – Comportamento generale

Gli alunni devono presentarsi in classe sempre ordinati e puliti, con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e con tutto il materiale necessario per le lezioni della giornata.

Limitatamente alla scuola primaria è prassi consolidata l'utilizzo del grembiule.

La dimenticanza del materiale scolastico verrà annotata dagli insegnanti e gli alunni saranno invitati, attraverso richiami verbali o scritti, a portare sempre il materiale richiesto.

Articolo 9 – Comportamento nell'ambito di scienze motorie e sportive

Durante le lezioni di Scienze Motorie gli alunni dovranno indossare l'abbigliamento adatto e entreranno in palestra solo con scarpe da ginnastica pulite.

Gli alunni della scuola primaria arriveranno da casa già in tuta e cambieranno le scarpe da ginnastica.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado devono cambiare prima e dopo l'attività motoria sia le scarpe che l'abbigliamento.

Gli esoneri temporanei o per tutto l'anno scolastico, parziali o totali, saranno richiesti tramite apposito modulo e corredati dalla necessaria certificazione medica, che dovrà riportare con chiarezza il periodo di esonero necessario.

Esoneri limitati ad una sola lezione saranno accettati dal docente in seguito alla giustificazione del genitore tramite diario.

Articolo 10 – L' Intervallo e cambio dell'ora

L'intervallo è un importante momento educativo per permettere una distensione mentale e per consumare una merendina. Agli alunni è data la possibilità di conversare, passeggiare, recarsi ai servizi. Non sono ammessi giochi di movimenti pericolosi, giochi con palla, corse e grida, azioni pericolose per sé e per gli altri. La sorveglianza è affidata ai docenti in servizio incaricati coadiuvati dai collaboratori scolastici

Durante i cambi dell'ora o nell'eventualità che la classe debba rimanere temporaneamente senza insegnante e affidata ad un collaboratore scolastico, gli alunni devono restare seduti al proprio posto limitando le comunicazioni verbali allo stretto indispensabile, mantenendo un tono di voce basso e utilizzando il tempo disponibile per lo studio e per i propri impegni scolastici. In ogni caso sono dovuti al collaboratore scolastico, in servizio di assistenza, l'ubbidienza immediata e il massimo rispetto.

Articolo 11 – Uso dei servizi

E' opportuno utilizzare i servizi durante le ore di lezione solo in caso di effettiva necessità.

Articolo 12 – Spostamenti nell'ambiente scolastico

Tutti gli spostamenti delle scolaresche all'interno della scuola devono avvenire solo con la sorveglianza di un insegnante o d un collaboratore scolastico in fila o in gruppi ordinati e compatti, senza corse e in silenzio.

Articolo 13 – Spostamenti al di fuori della scuola

Durante le uscite didattiche, gli alunni, seguendo l'insegnante, devono tenere un comportamento corretto evitando schiamazzi, ogni manifestazione che possa mettere in pericolo l'incolumità propria e altrui.

Articolo 14 – Rispetto compagni

Tutti gli alunni sono tenuti sempre al rispetto dei propri compagni. Ogni forma di provocazione o intimidazione verbale, fisica, psicologica sarà oggetto di attenta analisi degli insegnanti per una eventuale sanzione prevista. Deve essere vietata ogni reazione o tentativo di fare " giustizia da sé". In caso di comportamenti scorretti e di mancato rispetto delle regole educative l'alunno sarà ammonito verbalmente e, qualora necessario, il docente stilerà una nota sull'episodio e sarà avvertita la famiglia.

Articolo 15 – Rispetto personale scolastico

L'alunno deve tenere, nei riguardi degli insegnanti, del personale non docente, dei compagni atteggiamenti rispettosi e modi non offensivi, non devo imprecare, urlare, esprimersi con un linguaggio volgare, compiere atti di bullismo fisici/ verbali lesivi della dignità personale. Chi durante le lezioni disturba e distrae i compagni con chiacchiere, provocazioni e atteggiamenti " fuori posto", commette una grave mancanza perché interrompe l'attività didattica dell'insegnante e non permette ai compagni di seguire la lezione.

L'alunno sarà ammonito verbalmente e, qualora necessario, il docente stilerà una nota sull'episodio e sarà avvertita la famiglia.

Articolo 16 – Rispetto ambiente

Gli edifici scolastici, gli arredi, gli infissi, le attrezzature didattiche, i libri di testo rappresentano un patrimonio dell'intera comunità: è dovere di tutti conservarli in buono stato. Deturpare e danneggiare banchi, porte, pareti, attrezzature, libri... è segno di inciviltà e grave mancanza. Gli autori del danno, se individuati in modo certo, saranno in ogni caso tenuti al risarcimento.

Articolo 17– Pulizia ambiente

Ognuno deve fare in modo che le aule, i corridoi, i servizi, i cortili esterni siano mantenuti puliti e ordinati. E' vietato abbandonare o gettare sul pavimento carte, frammenti di cibo, sacchetti... Ogni rifiuto deve essere deposto negli appositi contenitori della raccolta differenziata (carta, plastica...) posizionati all'interno e all'esterno della scuola. L'alunno al termine delle lezioni è tenuto a lasciare pulito il proprio banco e la zona circostante.

Articolo 18 – Oggetti

E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento o qualunque altro oggetto che possa dare motivo di distrazione o che comunque distolga l'attenzione dalle lezioni.

E' fatto espresso divieto a tutti gli alunni di portare a scuola il telefono cellulare, i-pood e qualunque altro dispositivo elettronico di comunicazione e/o registrazione audio video. In caso di contravvenzione a tale disposizione i dispositivi saranno ritirati dall'insegnante e riconsegnati solo al genitore che verrà a ritirarlo presso la Scuola.

Verranno inoltre presi, se necessario, idonei provvedimenti disciplinari.

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

Facendo riferimento allo Statuto degli studenti D.P.R. 249/98, alle successive modifiche e integrazioni introdotte dal D.P.R. 235/2007 e alla circolare Ministeriale prot. 3062 del 31 luglio 2008 si definiscono i criteri e le sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari.

Premessa

La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità. La scuola inoltre, come ogni sistema complesso, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile. In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.

Principi

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione.

Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

A tutti deve essere garantito un clima sereno a garanzia di un lavoro scolastico proficuo, pertanto, in caso di mancanze gravi o reiterate o di comportamenti violenti e pericolosi saranno immediatamente informati i genitori.

Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e, se possibile, al risarcimento dello stesso.

Esse devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

Il nostro Istituto Comprensivo pone i seguenti obiettivi operativi in campo educativo al fine di sviluppare in ogni alunno un buon grado di socialità e di formazione civica.
(tratti dal Documento del Piano dell'Offerta formativa 2009/2010 Area Pedagogica)

SOCIALIZZAZIONE

- Instaurare rapporti positivi con insegnanti e compagni;
- Collaborare con insegnanti e compagni in gruppi di lavoro e di gioco;
- Accettare i compagni;
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti e del personale;
- Rispettare le decisioni comuni;
- Ascoltare con attenzione l'esposizione e il parere degli altri;
- Intervenire in modo pertinente;
- Accettare di lavorare nel gruppo eseguendo i compiti assegnati;
- Accettare le persone nella loro diversità;
- Rivolgersi ai responsabili della classe per far valere i propri diritti;
- Assumere atteggiamenti di solidarietà con chi è più debole;
- Accettare osservazioni critiche quando si sbaglia;
- Saper analizzare con obiettività il proprio e l'altrui comportamento;
- Confrontarsi con le opinioni degli altri;
- Lavorare senza disturbare l'attività degli altri;
- Imparare ad affrontare imprevisti e difficoltà assumendo iniziative personali;
- Offrire nella classe il proprio contributo in modo costante;
- Esprimere il proprio punto di vista in modo adeguato;
- Acquisire e applicare le regole fondamentali del confronto interpersonale;
- Collaborare attivamente alla gestione delle attività della classe;
- Esprimere le proprie opinioni in modo tranquillo ed essere cosciente dei propri limiti e delle proprie capacità;
- Far valere autonomamente e correttamente i propri diritti;
- Essere consapevole della necessità di regole all'interno di ogni comunità;
- Essere cosciente dell'esigenza della formazione democratica della norma e del dovere di ognuno di rispettarla.

AUTOCONTROLLO - RISPETTO DI REGOLE

- Rispettare le regole stabilite dal gruppo classe;
- Rispettare le regole stabilite per la gestione degli spazi comuni;
- Rispettare l'orario scolastico;
- Controllare movimenti, posture e tono della voce;
- Muoversi all'interno della scuola in modo rispettoso degli altri e delle cose;
- Non provocare i compagni;
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti e del personale;
- Riconoscere il valore del regolamento scolastico e lo rispetta;
- Assumere un atteggiamento responsabile durante le lezioni;
- Non raccogliere le provocazioni e le occasioni che impediscono lo svolgimento dell'attività didattica;
- Saper riconoscere nei diversi ambienti le norme corrette di comportamento;
- Saper controllarsi anche senza la mediazione dell'insegnante;
- Assumere atteggiamenti costruttivi nei confronti dei compagni invadenti e aggressivi.

PARTECIPAZIONE – IMPEGNO

- Prestare attenzione;
- Intervenire rispettando modi e tempi;
- Dare un contributo positivo al lavoro di classe;
- Partecipare attivamente e con impegno alle lezioni;
- Portare a termine i lavori assegnati a scuola;
- Eseguire puntualmente i compiti a casa;
- Svolgere con responsabilità gli incarichi assegnati;
- Portare sempre il materiale richiesto.

AUTONOMIA – ORGANIZZAZIONE

- Organizzare il proprio lavoro;
- Organizzare i momenti di attività libera;
- Comportarsi correttamente nei momenti dell'attività scolastica (ingresso a scuola e uscita);
- Usare con cura i vari materiali;
- Curare l'igiene personale;
- Utilizza correttamente il diario e il libretto delle assenze;
- Registrare in modo costante, completo, corretto e leggibile i dati sul diario;
- Far tempestivamente apporre la firma autentica dei genitori alle comunicazioni degli insegnanti;
- Tenere in modo ordinato i quaderni per ogni singola disciplina con grafia leggibile;
- Portare quotidianamente i libri e i materiali necessari;
- Organizzare i propri impegni e pianifica l'esecuzione dei compiti;
- Motivare con senso di responsabilità le proprie inadempienze;
- Utilizzare il diario come strumento di programmazione;
- Adoperare strumenti di lavoro adeguati;
- Rispettare i tempi di lavoro stabiliti e porta a termine le attività intraprese;
- Saper adattare gli strumenti alle situazioni diverse;
- Formulare domande pertinenti e chiede spiegazioni per organizzare il proprio lavoro;
- Pianificare e organizzare i propri impegni e i propri compiti anche su tempi medio lunghi;
- Curare autonomamente la propria persona e l'ordine delle proprie cose.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in considerazione dell'età degli alunni, il regolamento pone particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da sviluppare nel bambino e nel ragazzo la consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. (art. 3 , comma 1 D. P. R 249/98)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI GRADUATE	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Negligenza nello studio, irregolarità nello svolgimento dei compiti e mancanza dei materiali necessari	<p>A -Rimprovero orale e annotazione di un pro-memoria sul quaderno</p> <p>B - Comunicazione alla famiglia tramite nota sul libretto personale o sul diario (potranno essere assegnati compiti aggiuntivi da svolgere a casa o in classe)</p> <p>C – Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste</p>	<p>A, B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>C - Team docente della classe per la scuola primaria /Consiglio di Classe per la scuola secondaria</p>
Ritardi ripetuti anche se giustificati	<p>A- Ritardo non superiore a 5 minuti = rimprovero orale con annotazione scritta sul registro di classe ®</p> <p>B - Ritardo superiore a 5 minuti = rimprovero orale e richiesta di giustificazione scritta.</p> <p>C - Nel caso di reiterazione del comportamento l'alunno potrà essere riammesso in classe se accompagnato dal genitore avvisato con nota scritta.</p>	<p>A e B - Docente della prima ora</p> <p>C -Team docente della classe per la scuola primaria/ Coordinatore di Classe per la scuola secondaria/ Dirigente</p>
Ritardo nel giustificare le assenze, i ritardi e le comunicazioni scuola-famiglia	<p>A – Ammissione con riserva e annotazione sul registro</p> <p>B – Comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro</p> <p>C –Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste.</p>	<p>A, B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>C - Team docente della classe per la scuola primaria/ Coordinatore di Classe per la scuola secondaria/ Dirigente</p>

Falsificazione delle firme o voti	A – Comunicazione tempestiva alla famiglia	C - Team docente della classe per la scuola primaria/ Coordinatore di Classe per la scuola secondaria
--	--	--

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. (art. 3 , comma 2 D. P. R 249/98)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI GRADUATE	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Offese ai compagni Offese al personale docente e non docente	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B –Richiamo dell'insegnante con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>C – *(per offese gravi e/o reiterate) Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali.</p> <p>*Solo per la scuola secondaria esclusione dei viaggi d'istruzione e possibilità di convertire la sanzione in compiti da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni e attività a favore dell'Istituto (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>C - Consiglio di Classe</p>

Linguaggio scorretto	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B - Annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia</p>	A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza
-----------------------------	--	---

<p>Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti</p>	<p>A –Richiamo del docente che rileva la mancanza con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Segnalazione dell'atteggiamento al Dirigente che può intervenire direttamente per richiamare l'alunno.</p> <p>B- Esclusione dai viaggi d'istruzione per la scuola secondaria.</p> <p>C –Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali.</p>	<p>A - Docente/ Dirigente</p> <p>B- C- Team docente della classe per la scuola primaria/ Consiglio di Classe</p>
--	--	--

<p>Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo (bullismo)</p>	<p>A –Richiamo del docente che rileva la mancanza con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Segnalazione dell'atteggiamento al Dirigente che può intervenire direttamente per richiamare l'alunno.</p> <p>B- Esclusione dai viaggi d'istruzione per la scuola secondaria.</p> <p>C –Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali.</p>	<p>A - Docente/ Dirigente</p> <p>B - C- Team docente della classe per la scuola primaria/ Consiglio di Classe</p>
---	--	---

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1. (art. 3, comma 3 D. P. R 249/98)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI GRADUATE	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Disturbo delle attività didattiche	A -Rimprovero orale e annotazione di un pro-memoria sul quaderno B - Comunicazione alla famiglia tramite nota sul libretto personale o sul diario (potranno essere assegnati compiti aggiuntivi da svolgere a casa o in classe) C – Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste	A, B - Docente della disciplina che rileva la mancanza C - Team docente della classe per la scuola primaria /Consiglio di Classe per la scuola secondaria
Non rispetto delle regole di convivenza civile nei momenti non strutturati (intervallo, mensa, uscite)	A -Rimprovero orale e annotazione di un pro-memoria sul quaderno B - Comunicazione alla famiglia tramite nota sul libretto personale o sul diario (potranno essere assegnati compiti aggiuntivi da svolgere a casa o in classe) C – Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste	A, B - Docente della disciplina che rileva la mancanza C - Team docente della classe per la scuola primaria /Consiglio di Classe per la scuola secondaria
Abbigliamento non adeguato e poco conveniente e cura dell'igiene personale	A - Comunicazione scritta alla famiglia B - Convocazione dei genitori se la mancanza persiste	A, B - Team docente della classe per la scuola primaria/ Consiglio di Classe per la scuola secondaria

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. (art. 3, comma 4 D. P. R 249/98)

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. (art. 3, comma 5 D. P. R 249/98)

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. (art. 3, comma 6 D. P. R 249/98)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI GRADUATE	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati devono risarcire i danni (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>B - Dirigente</p> <p>Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento formale nei casi di risarcimento</p> <p>Organo Collegiale di Disciplina in caso di mancato risarcimento</p>
Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e all'Istituzione	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno e recupero del danno</p> <p>B – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, convocazione della famiglia con restituzione del maltolto e/o risarcimento del danno</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>B - Dirigente</p>
Presenza del cellulare o altri dispositivi elettronici	<p>A – Rimprovero orale da parte dell'insegnante con presa in custodia temporanea dell'apparecchio negli uffici di presidenza o nei locali della scuola. L'apparecchio verrà riconsegnato solo al genitore che verrà a ritirarlo presso la scuola.</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza e Dirigente</p>

Interventi educativi correttivi

La scuola per valorizzare il momento della riflessione personale e della consapevolezza delle conseguenze di eventuali comportamenti che configurano mancanze disciplinari, può adottare, oltre ai provvedimenti disciplinari elencati, i seguenti interventi educativi correttivi:

- Richiesta di colloquio con la famiglia al fine di condividere le problematiche scolastiche emerse e trovare proficue soluzioni
- Consegna da svolgere in classe e/o a casa
- Invito alla riflessione individuale e/o di gruppo
- Scuse formali
- Proposte di attività finalizzate al ripristino di eventuali danni cagionati a materiali e strutture o attività in favore della comunità scolastica (pulizia degli ambienti, riordino di materiali).

Il nostro Istituto Comprensivo sostiene l'importanza di un intervento educativo mirato a portare gli alunni a riflettere sulle mancanze disciplinari commesse per aiutarli ad analizzarsi e a superare tali comportamenti scorretti.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato attivato per gli alunni, i genitori e gli insegnanti della scuola secondaria un "**Punto d'ascolto Scolastico**", ossia uno sportello gestito da uno psicologo, che risponde al bisogno di potersi interrogare e confrontare su questioni e tematiche relative alla preadolescenza e alle difficoltà vissute in questo periodo evolutivo, al rapporto tra pari, alla comunicazione genitori-figli e alla relazione insegnanti-alunni.

Dall'anno scolastico 2009-2010 lo sportello è stato aperto anche a insegnanti e genitori della scuola primaria.

Procedimento disciplinare

Per i comportamenti sanzionabili indicati è prevista sempre la comunicazione scritta sul diario o libretto personale che, nei casi ripetuti, potrà essere accompagnata da richiesta di colloquio con la famiglia.

Per i comportamenti per i quali è prevista la sospensione dalle lezioni, prima della riunione dell'organo collegiale competente a irrogare la sanzione, viene convocata la famiglia per un'adeguata informazione sui fatti contestati e si garantisce il contraddittorio, in presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, tra alunno, genitore e componente della comunità scolastica che ha denunciato l'accaduto.

Il provvedimento di sospensione dalle lezioni potrà avere attuazione solo dopo la consegna di atto formale, debitamente motivato, alla famiglia dello studente.

Ogni procedimento disciplinare si dovrà concludere entro 30 gg. dal verificarsi dell'evento sanzionabile.

Organo di garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno della scuola, previsto è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente di scuola primaria e un docente di scuola secondaria di primo grado e da due genitori indicati dal Consiglio di Istituto.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione, da parte dei genitori e da chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione deve essere fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza dello metà più uno degli esponenti, Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione dei voti è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'organo di Garanzia delibera a maggioranza dei componenti presenti alla seduta. Non è ammessa l'astensione dal voto.

Disposizioni finali

Il presente regolamento viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.